

RITRATTO DI AFRODITE TIPO SAFFO

Arte Antica

N. inventario: LXXXV

Periodo: II sec d.C.

Materiale: Marmo bianco

Misure: 57 cm di altezza

Luogo di provenienza: Tuscolo

Ubicazione: Sala II - Sala del David

L'opera ritrae Afrodite, la dea dell'amore e della bellezza.

La testa, un frammento antico copia romana di un originale greco, fu rinvenuta nell'area di Tuscolo, a sud-est di Roma, durante gli scavi in una tenuta della famiglia Borghese nel 1830.

Il busto che la completa è di fattura ottocentesca.

Afrodite indossa una tunica con uno scollo rotondo, fermata sulle spalle da due spille.

La testa, lievemente ruotata di tre quarti verso sinistra, mostra un volto ovale e armonioso, con naso pronunciato, occhi allungati e bocca seducente dalle labbra carnose appena dischiuse.

L'acconciatura è particolarmente elaborata ed elegante: i capelli ondulati sono raccolti da una lunga benda a righe, allacciata nella parte alta della fronte.

Questa benda fa altri due giri al centro della testa e sulla nuca, stringendo i capelli in un voluminoso chignon e terminando in un piccolo lembo di forma ovale al centro della fronte.

Folti riccioli sfuggono ai lati della fascia, coprendo le tempie e parte delle orecchie.

Alcune ciocche fuoriescono anche sul lato destro della nuca, seguendo il movimento di torsione del viso.

Il volto ha un'aria malinconica con lo sguardo rivolto in basso e lontano.

Forse anche per questo motivo, è stato associato al ritratto della grande poetessa greca Saffo, vissuta a Lesbo, prospera isola del mar Egeo tra il 600 e il 500 a.C.

Tra gli autori più famosi e apprezzati dell'antichità, Saffo, ha legato indissolubilmente la sua opera e la sua leggenda proprio alla dea Afrodite, esplorando nelle sue liriche l'amore, il desiderio, la perdita, la bellezza della natura, la vita femminile e il suo incedere.

Celebre è l'**Inno ad Afrodite**, l'unico componimento di Saffo sopravvissuto per intero, in cui la poetessa, in versi dallo stile genuino, elegante e delicato, supplica la dea, sua complice, di accorrere ancora una volta per aiutarla a conquistare la persona amata.

